

*Comitato scientifico*

Zygmunt G. Barański (Notre Dame - Cambridge)

Theodore J. Cachey jr. (Notre Dame)

Simon A. Gilson (Oxford)

Irène Rosier-Catach (CNRS - HTL)

Jacques Dalarun (CNRS - IRHT)

Antonio Montefusco (Ca' Foscari Venezia)

Andrea Tabarroni (Udine)

Mira Mocan (Roma Tre)

Riccardo Parmeggiani (Bologna)

Emma Condello (Roma Sapienza)

Silvana Vecchio (Ferrara)

Maddalena Signorini (Roma Tor Vergata)

Carlo Delcorno (Bologna)

1.

*Santa Croce Studies / Studi su Santa Croce*

collana diretta da

Sandro Bertelli (Ferrara)

Costantino Marmo (Bologna)

Anna Pegoretti (Roma Tre)

ISBN 978-88-9350-116-3

© Copyright 2023 A. Longo Editore snc  
Via P. Costa, 33 – 48121 Ravenna  
Tel. 0544.217026  
[longo@longo-editore.it](mailto:longo@longo-editore.it)  
[www.longo-editore.it](http://www.longo-editore.it)  
All rights reserved  
Printed in Italy

# Libri e lettori al tempo di Dante

La biblioteca di Santa Croce in Firenze

Atti delle Giornate di Studio

(Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea, 13-14 maggio 2022)

a cura di

Sandro Bertelli, Costantino Marmo, Anna Pegoretti

LONGO EDITORE RAVENNA



## PREMESSA

Il volume che qui si presenta raccoglie i contributi delle Giornate di Studio *Libri e lettori al tempo di Dante. La biblioteca di Santa Croce in Firenze*. L'evento, organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara in collaborazione con le Università di Bologna e Roma Tre, si è tenuto a Ferrara nei giorni 13 e 14 maggio 2022, nell'ambito del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Libri e lettori a Firenze dal XIII al XV secolo: la biblioteca di Santa Croce"<sup>1</sup>.

Le linee d'indagine affrontate dal progetto e discusse durante il convegno ferrarese recano un comune denominatore: i manoscritti provenienti dall'antica biblioteca francescana di Santa Croce in Firenze, ora conservati per la quasi totalità presso la Biblioteca Medicea Laurenziana (circa 600 testimoni) e presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (un centinaio di manoscritti, o poco più)<sup>2</sup>, la cui straordinaria ricchezza e complessità hanno consentito un'analisi interdisciplinare delle forme concrete in cui i testi classici, filosofici, storici e teologici furono prodotti e tramandati, letti e studiati nel capoluogo toscano fra tardo Medioevo e primo Rinascimento. I saggi affrontano più di un aspetto significativo del fondo e prendono di volta in volta in considerazione uno o più codici, esemplificando una pluralità di approcci che abbraccia tanto l'analisi microscopica quanto la ricostruzione storica di Santa Croce quale ambiente culturale e spirituale. Il saggio di apertura, a firma di Roberta Iannetti, enuclea, a partire dallo studio dei codici, la fisionomia di alcuni copisti in varia misura legati al convento; a seguire, Antonello Gatti affronta lo studio codicologico sistematico di un gruppo di manoscritti contenenti testi dell'antichità classica, mentre Benedetta Mariani si concentra su alcuni codici miniati della BNCF. L'analisi puntuale offerta da Federico Rossi di un imponente codice miscelaneo di testi essenzialmente devozionali apre poi la strada allo studio dell'elaborazione peculiare, in ambito fiorentino, di un

<sup>1</sup> PRIN 2017 (Prot. 2017WB4SZW), coordinatore nazionale Giorgio Inglese (Sapienza Università di Roma); responsabili di unità: Costantino Marmo (Università di Bologna); Sandro Bertelli (Università di Ferrara); Anna Pegoretti (Università Roma Tre).

<sup>2</sup> Cfr. S. BERTELLI, *La biblioteca e i manoscritti: un primo sguardo*, in *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine*, a cura di G. Albanese, S. Bertelli, S. Gentili, G. Inglese e P. Pontari, 2 voll., Firenze, Mandragora, 2021, II: *Leggere e studiare nella Firenze di Dante*, pp. 381-384.

evento cruciale nel carisma francescano, la stigmatizzazione del Santo d'Assisi (saggio di Anna Pegoretti). Claudia Appolloni esamina un documento di estremo interesse per gli studi sull'esegesi biblica medievale, che contiene note sul testo ebraico delle Scritture, attribuibili forse a Ruggero Bacone o alla sua cerchia. Costantino Marmo esamina diverse testimonianze o anche solo tracce della presenza delle teorie modiste, in ambito grammaticale e logico, in diversi manoscritti della biblioteca di Santa Croce. In chiusura, Veronica Albi ripercorre la ricezione del libro di *Giobbe* – fondamentale per l'identità minoritica – così come essa emerge dal fondo di Santa Croce.

Il volume che qui si offre alla comunità scientifica rappresenta solo una tappa all'interno di un progetto ampio e complesso, che ha già cominciato a dare i suoi primi esiti a stampa, soprattutto nei due tomi dedicati a *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine* (promossi dalla Società Dantesca Italiana per il centenario dantesco appena trascorso), di cui il secondo è interamente dedicato alla biblioteca di Santa Croce, con notevolissimi contributi da parte dei maggiori specialisti della materia, alcuni dei quali sono intervenuti anche in questa occasione. L'auspicio, naturalmente, è che il lavoro intrapreso continui a produrre esiti scientifici rilevanti, primo fra tutti il catalogo dei manoscritti dell'intero fondo di Santa Croce (Biblioteca Medicea Laurenziana e Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), di cui è in via di definizione la parte relativa ai Plutei sinistri della Laurenziana (293 manoscritti). A questo primo catalogo, corredato di almeno una fotografia rappresentativa di ogni codice descritto, seguiranno il volume dei Plutei destri della Laurenziana (306 testimoni) e quello dei manoscritti conservati in Biblioteca Nazionale (120 codici), in cui troveranno spazio anche le schede di descrizione dei codici ora nel fondo Conventi Soppressi della Biblioteca Laurenziana (19 manoscritti), di quelli dispersi di cui abbiamo notizia e di quelli conservati in altre biblioteche italiane o straniere.

\* \* \*

Nel licenziare questo volume, ci è gradito esprimere un ringraziamento alla Direzione e al personale della Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara, che ha ospitato il convegno. Un ringraziamento particolare va anche alle Direzioni e a tutto il personale delle Sale manoscritti e rari della Biblioteca Medicea Laurenziana e della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, che hanno contribuito allo svolgimento delle ricerche e alla pubblicazione delle immagini dei codici da loro conservati. Siamo infine grati all'editore Alfio Longo per avere accolto la nostra proposta di costituire una nuova collana di "Studi su Santa Croce" e quindi il presente volume, e a Veronica Albi e Stefano Pelizzari, che ci hanno aiutati nella cura editoriale.

SANDRO BERTELLI  
COSTANTINO MARMO  
ANNA PEGORETTI